

habino la muda, *ut supra*. Et in questa fono sier Domenego Pizamano, sier Alvise Capello e sier, savij ai ordeni. *Item*, sier Alvise Emo, sier Lucha Trun, sier Alvixe Pixani, savij a terra ferma, sier Maffo Lion, savio ai ordeni, voleno si partino per tuta l'altra setimana, et vadino, quelle di Alexandria in Candia, quelle di Baruto in Cypro, et li tra il capetanio e patroni possino perlongar la muda, come li parerano *etc.*, *ut in parte*. Parlò contra sier Antonio Trun, procurator, dicendo non è ubedientia, e si dovea tuor la pena; poi sier Antonio Grimani, procurator, per la sua, e cargò li avogadori; poi sier Gasparo Malipiero, l'avogador, si giustificò non poteva far il suo officio; poi sier Marco Antonio Loredan, qual aricordò l'andasse di longo in Alexandria, e non intrasse, e dannò tutte tre le opinion; poi sier Francesco Pasqualigo, *quondam* sier Filippo, vien im pregadi dicendo, mai fu fato che capetanio e patroni terminasse, ma ben consejo di 12. Or andò le parte: e sier Alvise Emo e compagni conzò che havesseno muda, *ut supra*, et partisse l'altra setimana. E nota, in tutte tre opinion fo messo che siano obligati a menar li penesi di vano, soto pena nel ritorno, non poder operar li lhoronolli, se prima non arano pagato li salarij et spexe a' ditti penesi, *ut in parte*. — 19 di l'Emo e compagni, 57 dil Bollani, 78 dil Grimani e altri nominati; *iterum*, 52 dil Bolani, 91 dil Grimani. E questa fu presa.

Fu posto per li diti, che le nave habino muda 8 zorni poi zonte, e partino per tutto 12 di questo, e vadino in conserva, soto capetanio sier Antonio Bon, qual va consier in Cypro.

A dì 6, la mattina, fo letere di Mantoa, di Vincenzo Guidoto, secretario. Chome il gran maistro a Corezo stava malissimo di febre acuta, e non poteva scapolar.

Di Ravena, di l'orator nostro, fonno letere, l'ultime di 4. È in materia de far di cardinali *etc.*; et il sumario di 4 letere di sier Hironimo Lippomano sarano poste qui avanti.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et fu preso che sier Vincenzo di Prioli, di sier Lorenzo, qual à messo bancho per andar soraconito, et è maridato in la fia di sier Alvise Pixani dal bancho, et à oferto prestar a la Signoria ducati 1500 de presenti, con questo, che 500 possi scontar in le angarie soe et de altri, et 1000 esser fato creditor, come li altri vengono in pregadi, et lui possi vegnir im pregadi, e non andar più sopraconito. Et fu presa tal cossa, la qual fo mormorato grandemente in la ter-

ra, et fo cossa injusta; *tamen* hanno facto per servirssi de li danari, atento il gran bisogno si ha.

Sumario di 4 letere di sier Hironimo Lippomano, fo dal bancho, drizzate a sier Vettor, suo fratello, date in Ravena, la prima a dì primo marzo 1510, horre 2 di note.

Come il papa à renegato il mondo di questo disordine sequito a la Bastia, e, con effecto, è stato più la vergogna cha il danno. Sono morti da 12 cavali dil papa, et da 300 spagnoli che fezeno testa et forono morti. Il papa ha ditto che se mandi per lo episcopo Carinola, qual è commissario a questa impresa: li dirà villanie et farà rebuffi, poi non sarà altro; e lui non ne ha colpa. Vol rifar il campo e mandarli lo auditor di la camera; et questa mattina il papa, a bona horra, lui im persona nel zardim di frati, dove l'è alozato, feze la mostra a 100 fanti. Dize vol far zente assai: Dio voglia li fazi. In questa sera sono letere di Pavia, date in Bologna. Avisa, com' è in Corezo lo gran maestro da Milan, zoè monsignor di Chiamon, stava malissimo, e che il conte Lodovico da Carpi li ha dato questo avixo, e in pocho tempo sarà che barba e nepoti sarano morti, zoè il cardinal Roam e il cardinal Albi, ch'era fratello di questo gran maistro; e cussi fa la fortuna. Il cardinal Borgia, ch'è a Napoli, hessendo in maschera, il cavallo li è caschato soto e se li è scavazato una gamba. Ozi il papa è stato a la marina; non è possibile el possi star fermo, e montò in barcha con 6 cardinali. Doman vien in palazzo a veder la caza, e dà pranso a li cardinali. Il cardinal Medici andò per parlarli, non è stato tempo a luni. Il datario fa pratiche teribele al capello; forse sarà, il papa dize si e no. *Item*, di zenthilomeni vengono li per le possession, scrive, che li fradeli di San Vidal sono in possession, e hanno fato signar certe suplication al papa, che questi Venieri non li hanno mai pagato livello e che sono caschati di le so raxon. Il papa ozi è ritornato li in Ravena tardi.

Dil dito, di 2, horre 2 di nocte. Ozi è venuto la confirmation dil star mal dil gran maistro di Milan; l'è zonto questa sera qui lo episcopo Carinola dal papa: conclude, s' il papa non provvede a fanti e zente, non averà questa Bastia. L'è venuto ozi Vigo da Campo San Piero de Mantoa, el qual ha fato la volta di Ferrara, e riporta, il ducha non sta più saldo in quello el volse far, essendo il papa a Bologna; ma adesso non li vol dar un pello di stado, ma qualche miaro di duchati, e tien questo sia per veder quello